



Comune di Pombia

PROVINCIA DI NO

DECRETO DEL SINDACO

N. 1 DEL 30/05/2025

OGGETTO:

NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ARMANDO PASSARO A RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

Visto il decreto prefettizio prot. n. 2526 del 08/05/2025 con cui è stato individuato il Dott. Armando Passaro quale reggenza a scavalco della Segreteria del Comune di Pombia, con assegnazione da parte dell'Albo dei Segretari comunali, a far data dal 01/05/2025;

Richiamati:

- I principi di economicità, efficienza, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- Legge n. 116/2009 è stata ratificata la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- la deliberazione n. 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza negli enti locali;
- l'art. 147 bis, comma 2, del T.U.E.L. come introdotto dal Decreto Legge n. 174/2012, che attribuisce al Segretario Generale funzioni di organo di controllo interno di regolarità amministrativa;

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e ss.mm.ii. recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, la quale contiene previsioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione ed esaminato, in particolare, l’art. 1 comma 7, il quale prevede l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa dell’Ente, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e stabilisce che *“negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;

Accertato, in coerenza con le disposizioni dettate dalla predetta normativa, che il Responsabile della prevenzione della corruzione debba:

- elaborare la proposta di Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del Responsabile, vengono distintamente indicati dall'art. 1, comma 9, della L. n. 190/2012;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, provvedere alla pubblicazione di una relazione recante i risultati dell'attività svolta nel sito web istituzionale dell'amministrazione, nonché alla trasmissione della stessa all'organo di indirizzo; 8. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall’art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012;
- il D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

Visto l’art. 43, D.Lgs. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato dall’art. 34, comma 1, lett a) del D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 in virtù del quale all’interno di ogni Amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma le funzioni di responsabile della trasparenza;

Premesso che:

- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha approvato la deliberazione n. 831 recante il nuovo Piano Nazionale anticorruzione (PNA 2016);
- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del D.lgs. n. 97/2016;
- il D.lgs. n. 97/2016 ha riunito gli incarichi di responsabile della corruzione e di responsabile della trasparenza e ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti idonei poteri a garantirne l’autonomia e l’effettività di esercizio dei poteri;
- il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre ha evidenziato che l’art. 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 (*“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come *“gestore”* delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, approvato con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato il 16 novembre 2022 dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Premesso inoltre che:

- il comma 9, lettera c) dell'art. 1 della legge 190/2012, impone attraverso il PTPC, la previsione di "obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si *"invitano tutti i dirigenti e il personale a dare lo stesso (responsabile) la necessaria collaborazione"*;
- è imprescindibile un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure di anticorruzione;
- il PNA 2016 sottolinea che l'art. 8 del DPR 62/2013 impone un *"dovere di collaborazione"* dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Visto il decreto prefettizio prot. n. 2526 del 08/05/2025 con cui è stato individuato il Dott. Armando Passaro quale reggenza a scavalco della Segreteria del Comune di Pombia, con assegnazione da parte dell'Albo dei Segretari comunali;

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- l'art. 97, comma 4, lett. d), del T.U.E.L., per il quale il Segretario Comunale *"esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia"*;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Acquisita la dichiarazione circa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità da parte del medesimo dott. Armando Passaro;

DECRETA

1. **di nominare**, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate in senso formale e sostanziale, il "Responsabile della prevenzione della corruzione", previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, nonché il "Responsabile per la trasparenza", previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 - per il Comune di Pombia - nella persona del Segretario comunale dott. Armando Passaro;
2. che l'incarico di cui al precedente punto viene conferito a decorrere dalla data 01/05/2025;
3. di demandare all'ufficio dell'area amministrativa il compito di trasmettere, in via telematica, copia del presente decreto al Segretario comunale e all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", come richiesto dalla normativa vigente.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. n. 82/2005

Dott. Nicola ARLUNNO